

N. 1113 RNR

ACCORDO

tra

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIAN DI PRATO

e

IL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

per l' **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA e
IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE SCUOLE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIAN DI PRATO**

Premesso

- che l'art. 15 della Legge n. 241/1990 dispone che “le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- che la costituzionalizzazione del principio dell'autonomia scolastica e l'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, disegna un quadro normativo che basa i rapporti fra Comuni e Istituzioni Scolastiche Autonome sulle forme dell'accordo, della concertazione, della gestione associata;
- che il D.P.R. 275/1999 prevede che le Istituzioni Scolastiche Autonome programmino un piano della offerta formativa che rifletta “le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa” (art. 3, comma 2) e che, al fine della predisposizione del piano, “il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle Associazioni dei Genitori” (art. 3, comma 5);
- che l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Comune sia “l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo”;
- che il Comune ritiene di svolgere un ruolo di organizzazione delle richieste del territorio e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche che, anche valutando che la crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte, rende indispensabile affrontarli con un'azione integrata e concertata tra le due Istituzioni;
- che è venuta a scadenza la Convenzione tra l'Istituto Comprensivo di Pesian di Prato ed il Comune di Pesian di Prato per l'attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per lo svolgimento dei servizi misti e per assicurare il funzionamento degli uffici e delle scuole, siglato fra Sindaco del Comune di Pesian di Prato e Dirigente Scolastica in data 25.11.2013, con la quale l'Istituzione scolastica concordava col Comune una serie di obiettivi e l'individuazione di alcune azioni e modalità per perseguirli;
- che è comune volontà operare al fine di garantire elevati livelli di offerta formativa e condizioni di uguaglianza nel percorso scolastico di tutti gli alunni e le alunne;
- che, a tal fine, risulta opportuno sottoscrivere un'intesa per favorire lo svolgimento delle necessarie relazioni da realizzarsi a livello locale tra l'Istituto Comprensivo di Pesian di Prato ed il Comune di Pesian di Prato, per individuare i servizi necessari e le occorrenti risorse,

Visti

- il D. Lgs.vo n. 297 del 16/04/1994 recante approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- la Legge n. 59 del 15/03/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali”;
- il D.Lgs.vo n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti Locali”;

- il D.P.R. n. 275 del 08/03/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”;
- il Protocollo d’intesa stipulato in data 12 settembre 2000 tra il Ministero della Pubblica istruzione e l’U.P.I., l’A.N.C.I., l’U.N.C.E.M. e le organizzazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. e S.N.A.L.S. sulle funzioni del personale ATA trasferito nei ruoli statali per lo svolgimento di servizi di comune interesse e concorrente responsabilità delle Scuole e degli Enti locali;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”,

tra

l’**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIAN DI PRATO** codice fiscale 94127290305 (in seguito: Istituto Comprensivo), rappresentato dalla dott.ssa Carla Ferrari - nata a Udine (UD) il 23 settembre 1957, Dirigente Scolastica pro-tempore

e

il **COMUNE DI PASIAN DI PRATO** codice fiscale 00477160303 (in seguito: Comune), rappresentato dal dott. Angelo Fantino, nato a Udine il 15 maggio 1966, responsabile dell’Area Amministrativa del Comune di Pasion di Prato ed autorizzato alla stipula con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 di data 20.12.2016

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 Principi e Finalità

Con l’adozione del presente accordo le parti intendono individuare le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie, strumentali, strutturali ed umane per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio del Comune di Pasion di Prato. L’accordo, ferme restando tra le parti le reciproche competenze, si richiama ai principi della responsabilità, della sussidiarietà e della buona amministrazione, nell’interesse del cittadino e, in particolare, degli alunni, delle alunne e delle loro famiglie.

Il presente accordo è orientato a:

- promuovere il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d’istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e apprendimento;
- educare gli alunni e le alunne alla conoscenza ed al rispetto dei doveri che il vivere in integrazione con gli altri comporta;
- prevenire situazioni di disagio scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
- contribuire al miglioramento dei processi d’inclusione;
- sostenere, secondo forme adeguate all’età, la partecipazione degli alunni e delle alunne al loro percorso formativo, alla vita della scuola ed alla partecipazione sociale;
- incrementare la partecipazione dei genitori nell’ambito della scuola attraverso l’introduzione di modalità, anche innovative, d’informazione, consultazione ed effettiva corresponsabilità educativa;
- programmare l’Offerta Formativa territoriale attraverso la concertazione con le Istituzioni Scolastiche Autonome.

Articolo 2 Oggetto

Il presente accordo:

- concretizza le finalità comuni enunciate nell'articolo 1;
- riconosce l'opportunità di perseguirle in modo integrato;
- costituisce l'insieme degli strumenti di raccordo operativo tra le politiche e i servizi del Comune e la progettazione delle Istituzioni Scolastiche autonome così come risulta espressa nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.

Articolo 3 Soggetti

I soggetti coinvolti sono il Comune e l'Istituto Comprensivo. Le Parti, nella logica di ottimizzare le risorse e di condividere un'idea concertata di educazione e territorio, s'impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti nel territorio quali: Enti ed amministrazioni pubbliche diversamente interessate ed operanti in ambito educativo, Associazioni di volontariato, di promozione sociale, Associazioni sportive e culturali, biblioteche, terzo settore, componente genitori, nelle diverse forme associate in cui questa si presenta.

Articolo 4 Definizione degli ambiti d'intervento

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1, Comune e Istituto Comprensivo, nel rispetto delle rispettive competenze esclusive, concertano gli interventi rispetto ai seguenti ambiti:

- servizi per il diritto allo studio (mensa, trasporti, servizi di assistenza scolastica);
- sostegno ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa;
- erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune per il funzionamento degli uffici e delle scuole e delle funzioni miste;
- manutenzione degli edifici scolastici;
- applicazione D.Lgs.vo n. 81/2008;
- utilizzo degli immobili per attività extrascolastiche;
- prevenzione del disagio e dei bisogni educativi speciali;
- individuazione precoce di problematiche di apprendimento nonché assistenza ad alunni con disabilità o in condizioni di disagio fisico, psichico o sociale.

Articolo 5 Servizi per il diritto allo studio

Il Comune garantisce a tutti gli alunni, le alunne e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi costituzionali d'inclusione sociale, i servizi e le prestazioni necessarie ad usufruire pienamente del diritto allo studio inteso come effettiva rimozione degli ostacoli materiali che si frappongono all'accesso a tutti i livelli di istruzione.

In particolare fornisce:

- il servizio di trasporto scolastico per gli iscritti alle scuole dell'infanzia di Pasion di Prato e Passons, Primaria di Pasion di Prato, Passons e Colloredo di Prato e Secondaria di Primo Grado di Pasion di Prato. Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di consentire e alla volontà di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e si configura per gli alunni e le alunne come ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità ed il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento. Il Comune sostiene altresì le scuole che organizzano uscite didattiche nell'ambito della loro Offerta Formativa, mettendo a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse e strumenti organizzativi definiti con specifica procedura;
- il servizio di refezione scolastica per i bambini e ragazzi iscritti alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Il servizio tiene conto delle Linee Guida della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" in materia di ristorazione scolastica nonché delle normative vigenti in materia;
- servizi aggiuntivi di assistenza scolastica quali pre e post accoglienza istituiti in favore dei genitori che osservano orari di lavoro non compatibili con l'orario di apertura dell'attività scolastica e che, svolti all'interno della scuola per un periodo di tempo molto limitato, consentono agli alunni e alle

alunne di trascorrere il tempo pre e postscolastico in un ambiente accogliente e protetto ed essere impegnati in attività educative e ludico – ricreative adeguate alla durata del servizio;

Le Parti concordano sulla opportunità di gestire in modo integrato i servizi ausiliari delle scuole, siano essi di competenza del Comune, siano di competenza delle Istituzioni Scolastiche, siano di competenza mista nella misura in cui ciò sia conforme a norme di legge e contratti.

Articolo 6 Sostegno ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa

Il D.P.R. 275/1999 e la Legge 107/2015 prevedono che le Istituzioni Scolastiche programmino un'Offerta Formativa Triennale che rifletta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della realtà territoriale delle Offerte Formative e che sia adeguata ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. In considerazione di ciò e a fronte della crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte, le Parti ritengono indispensabile un'azione integrata e concertata.

A tal fine le Parti convengono che:

- la scuola rappresenti occasione di apprendimento della convivenza e delle regole della vita democratica. Ritengono inoltre che l'educazione alla convivenza democratica sia efficace se effettivamente praticata nei luoghi di vita dei ragazzi. A questo proposito valorizzano e sostengono le forme di democrazia diretta e partecipata dei ragazzi alla vita della scuola e della comunità pasianese.
- la valorizzazione della cultura locale costruisca senso di appartenenza e identità. In particolare ritengono importante favorire lo sviluppo della conoscenza dei ragazzi e delle ragazze per quanto riguarda gli aspetti artistici, ambientali, produttivi, storici, economici, utilizzando modalità attive di costruzione dei saperi. A tal fine, anche attraverso le numerose Associazioni locali operanti nei diversi settori della cultura, musica, arte e spettacolo, tradizioni ecc., incoraggiano ogni azione utile alla promozione dello sviluppo culturale dei giovani.
- sia importante il ruolo delle istituzioni scolastiche nella promozione del benessere e della salute degli alunni e delle alunne e promuovono ogni azione utile per contribuire allo sviluppo di un buono stile di vita, sia per quanto riguarda l'assunzione di corretti comportamenti alimentari, la prevenzione di dipendenze, una regolare attività motoria.
- sia essenziale la promozione e la diffusione nelle scuole dell'attività motoria e sportiva intese come abitudine di vita e tutela della salute degli alunni e delle alunne.

Preliminarmente alla predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa e/o in occasione di sue modificazioni ed integrazioni, la Dirigente scolastica promuove i necessari rapporti con il Comune al fine di garantire il necessario confronto sullo stesso.

Al fine di perseguire le finalità sopraindicate, il Comune provvederà a:

- erogare un finanziamento annuale a sostegno degli interventi inseriti nell'ambito del PTOF, coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche sopra individuate;
- mettere a disposizione i locali necessari, ivi comprese le strutture sportive esterne agli edifici scolastici per le quali sarà assicurata anche la pulizia;
- assicurare i servizi di riscaldamento e di illuminazione;
- fornire il servizio di trasporto scuola/abitazioni e scuola/impianti sportivi;

L'Istituto Comprensivo provvederà invece a:

- curare la progettazione, attuazione e verifica dei progetti;
- trasmettere al Comune i preventivi di spesa dei singoli progetti che intende avviare;
- inserire le attività da realizzare nei singoli anni scolastici nel PTOF;
- effettuare gli acquisti delle attrezzature e dei materiali d'uso necessari alle varie attività;
- rendicontare puntualmente le spese sostenute per i progetti avviati;
- individuare gli esperti cui affidare l'incarico e provvedere alla liquidazione dei compensi pattuiti fatto salvo quanto di seguito precisato.

Il Comune e l'Istituto Comprensivo, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 della Costituzione e per promuovere forme di valorizzazione e di sviluppo dell'associazionismo locale quale espressione di impegno sociale, partecipazione, solidarietà e pluralismo, possono di concerto stabilire che

l'attuazione di attività comprese nel PTOF e riconducibili alle finalità più sopra indicate possano essere ottenute mediante ricorso a strumenti convenzionali con associazioni individuate nel rispetto delle normative vigenti in materia. Tali convenzioni conterranno, tra l'altro, elementi diretti a garantire lo svolgimento stabile e continuativo dell'attività, forme di verifica e controllo della qualità delle prestazioni, spese ammissibili, modalità di erogazione e rendicontazione, coperture assicurative. Gli eventuali oneri necessari a finanziare le suddette attività trovano copertura nelle risorse stanziare al successivo art. 13 per il periodo/anno scolastico di riferimento.

Articolo 7 Erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune per il funzionamento degli uffici e delle scuole

Il Comune conferisce annualmente, tenuto anche conto del numero di classi/sezioni effettivamente funzionanti, un finanziamento all'Istituto comprensivo affinché provveda direttamente:

- all'acquisto di cancelleria, stampati, materiali di consumo e di pulizia;
- alle spese per la manutenzione e/o locazione delle macchine d'ufficio comprese le fotocopiatrici, i fax, i personal computer, ecc.;
- all'acquisto di libri, riviste, manuali, pubblicazioni e di abbonamenti per l'accesso ad Internet e a banche dati telematiche.
- all'acquisto di sussidi e attrezzature didattiche di uso collettivo.

Il materiale acquistato con i suddetti fondi sarà assunto in carico nell'inventario dell'Istituto Comprensivo.

Restano a carico del Comune le spese per il riscaldamento, la provvista d'acqua, l'energia elettrica, il telefono, la tassa di rimozione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed eventualmente speciali e ogni altro onere previsto dalla vigente legislazione nazionale e regionale.

Il Comune fornisce, inoltre, gli arredi di base in rapporto al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti e li sostituisce in caso di necessità. Fornisce inoltre eventuali ulteriori arredi funzionali all'attività didattica sulla base di criteri concordati con la Dirigente Scolastica e compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Articolo 8 Manutenzione degli edifici scolastici

Le Parti convengono che edifici scolastici funzionali, ben conservati e sicuri contribuiscono notevolmente a qualificare l'Offerta Formativa del sistema scolastico comunale.

Il Comune interviene nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza. Il Comune si impegna a realizzare il piano degli interventi tenendo conto dei vincoli di natura finanziaria derivanti da disposizioni di legge e da motivate richieste da ogni singolo plesso scolastico.

Articolo 9 Applicazione D.Lgs. n. 81/2008

Le Parti ritengono che la sicurezza e la prevenzione dei rischi, oltre che discendere da un preciso obbligo di legge, si configurano come elementi culturali e formativi e come processi di apprendimento e miglioramento.

Il Comune, nel rispetto della normativa vigente e nell'intento di garantire alla comunità elevati standard di sicurezza degli edifici scolastici si impegna:

- a sostenere le scuole nelle azioni necessarie al rispetto degli obblighi in materia di sicurezza di cui al D.Lgs.vo n.81/2008 e successive modifiche. A tal fine assegna annualmente un finanziamento all'Istituto Comprensivo perché possa provvedere al conferimento di apposito incarico professionale finalizzato all'organizzazione della sicurezza e alla prevenzione dei rischi nella scuola e delle attività di informazione e formazione del personale (RSPP) e di altro incarico professionale al medico competente e all'acquisto di materiale inerente la sicurezza;
- a fornire annualmente, anche mediante specifiche conferenze di servizio, le informazioni necessarie sulla programmazione degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici;
- a mettere a disposizione, su richiesta delle singole scuole, tecnici comunali per l'effettuazione di sopralluoghi periodici sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e per la definizione delle richieste d'intervento;

- a rendere disponibile tutta la documentazione necessaria prevista dal D.Lgs.vo n. 81/2008.

La Dirigente Scolastica s'impegna:

- a rispettare le destinazioni d'uso dei locali scolastici, concordandone preventivamente l'eventuale modifica coi competenti servizi del Settore LL.PP. del Comune;
- ad inoltrare al Comune entro il 31/12 di ogni anno, l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi degli edifici scolastici di loro competenza e le richieste di interventi eventualmente necessari.

Articolo 10 Utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche

Le Parti ritengono opportuno agevolare l'utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche di interesse per la collettività.

Le Parti s'impegnano:

- a concordare un piano di utilizzo delle palestre e delle strutture sportive in favore della cittadinanza;
- a concordare un piano di utilizzo degli immobili per la collocazione di eventuali centri estivi;
- ad adottare misure che, previa delibera dei Consigli di Istituto, permettano la fruizione di locali ed aree scolastiche da parte di genitori e ragazzi e ragazze per ogni attività che faciliti l'aggregazione sulla base di valori educativi positivi e coerenti con le finalità della scuola. Le suddette attività si svolgeranno in orari extrascolastici e/o in periodi di sospensione delle attività didattiche sulla base di specifici accordi che esplicitino diritti, doveri e responsabilità di ciascuno.

Articolo 11 Prevenzione del disagio

Le Parti ritengono prioritario il contenimento delle situazioni di disagio socio-culturale e scolastico anche per contrastare le forme di marginalizzazione che da queste situazioni discendono. Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad elaborare ed attuare specifici progetti da inserire nei PTOF orientati a contenere il disagio e promuovere l'integrazione e l'inclusione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche risorse proprie. S'impegnano inoltre a coinvolgere in tali progetti, quando possibile ed opportuno, Associazioni, volontari, genitori, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e università in una logica di sussidiarietà e di valorizzazione delle risorse del territorio. Il Comune, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna a trasferire risorse proprie.

Articolo 12 Interventi per l'individuazione precoce di problematiche di apprendimento nonché assistenza ad alunni con disabilità o in condizioni di disagio fisico, psichico o sociale

Le parti riconoscono che la scuola si connota come il contesto privilegiato non solo di osservazione e rilevazione di problematiche d'apprendimento, ma anche come luogo di indirizzo per gli alunni, le alunne e le loro famiglie verso la comprensione e la risoluzione efficace e tempestiva delle difficoltà.

A tal fine il Comune interviene, attraverso la somministrazione di specifici test specifici standardizzati nei primi anni della scuola dell'infanzia, curando specifiche attività di screening attraverso le quali è possibile individuare quegli alunni ed alunne che, seppur con un livello intellettivo nella norma ed in assenza di disturbi di tipo organico, presentano o possono presentare difficoltà a livello della lettura, della scrittura e dell'area logico-matematica.

L'attività di assistenza agli alunni con disabilità, di competenza della scuola, è assicurata dal personale dell'Istituto secondo quanto previsto dai vigenti CCNL in materia. Restano invece di competenza del Comune i compiti di assistenza anche educativa rientranti nell'ambito dei servizi sociali.

Le parti promuovono interventi di sensibilizzazione alle tematiche della disabilità attraverso un programma di attività, in collaborazione con Associazioni o Enti qualificati del territorio.

Articolo 13 Funzioni miste

I Servizi misti eventualmente attivabili sono tutti quelli indicati all'art. 2 del protocollo di intesa del 12.09.2000 tra Ministero della P.I., UPI, ANCI, ANCEM e organizzazioni sindacali e che qui si intende integralmente richiamato e fatto proprio. Il numero dei collaboratori sarà definito tra le parti prima dell'inizio di ciascun anno scolastico. Per l'A.S. 2016/2017 detto numero è stabilito in n. 3 unità di personale. La quota

parte dei finanziamenti di cui al successivo art. 14 e destinata a remunerare il personale che viene impiegato nelle funzioni miste, è determinata in € 955,44.= annui onnicomprensivi per unità di personale impiegato. Tale importo è definito in base al protocollo di intesa del 12.09.2000 tra Ministero della P.I., UPI, ANCI, ANCEM e organizzazioni sindacali.

Articolo 14 Determinazione ed erogazione dei finanziamenti

I finanziamenti previsti dai precedenti articoli 6, 7, 9 e 13 sono quantificati, tenuto conto delle disponibilità del bilancio comunale, delle spese storiche sostenute dall'Istituto comprensivo ed ammesse a finanziamento da precedenti accordi, del numero degli alunni frequentanti e delle eventuali modifiche previste nell'organizzazione scolastica, in € 80.000,00.= per ciascun anno di funzionamento / anno scolastico di durata della presente convenzione..

Il Comune provvederà annualmente ad erogare all'Istituto Comprensivo i finanziamenti di competenza secondo le seguenti modalità:

- acconto del 45% (quarantacinque per cento) entro il 28 febbraio di ogni anno;
- saldo 55% (cinquantacinque per cento) entro 60 giorni dalla presentazione dei rendiconti economici dettagliati.

In deroga alle modalità stabilite al comma precedente ed esclusivamente con riferimento all'anno di funzionamento 2016 e Anno Scolastico 2016/2017, dopo alla stipula del presente accordo il Comune provvederà ad erogare all'Istituto Comprensivo la somma di € 36.930,47.= a titolo di acconto su quanto complessivamente destinato per tali periodi.

Articolo 15 Rendiconto delle spese

L'Istituto Comprensivo renderà conto entro il 15 settembre di ogni anno dell'impiego dei finanziamenti assegnati per il periodo precedente presentando apposito rendiconto economico dettagliato.

Le somme impegnate per i progetti di cui all'art. 6 che alla fine dell'anno scolastico di riferimento non dovessero essere state regolarmente utilizzate, resteranno a disposizione del Comune. Qualora le spese effettuate non dovessero corrispondere ai progetti approvati e alle somme stanziare in relazione ad ognuno di esse, il Comune si riserva di non provvedere alla erogazione dei fondi o di ridurre i fondi impegnati. Le somme stanziare per un progetto si intendono comprensive di ogni onere e non possono essere impiegate per l'attuazione di altre iniziative o progetti.

Articolo 16 Verifiche

Le parti si impegnano ad effettuare le opportune verifiche in merito alla corretta attuazione del presente accordo e al raggiungimento dei risultati prefissati. A tal fine si tengono specifici tavoli di confronto tra le stesse prima dell'inizio dell'anno scolastico ed al termine dello stesso nonché in ogni ulteriore caso in cui le parti lo ritengano necessario e/o opportuno.

Articolo 17 Durata

Il presente accordo ha validità fino al 31.12.2018 ed è destinato, tra l'altro, a finanziare il sostegno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli A.S. 2016/2017 – 2017/2018 e 2018/2019 nonché il funzionamento degli uffici e delle scuole e l'applicazione D.Lgs. n. 81/2008 per gli anni 2016 – 2017 – 2018.

Il presente accordo potrà essere disdetto soltanto a valere per l'anno scolastico successivo, mediante lettera raccomandata A.R. o PEC da inviare entro il 31 luglio.

Pasian di Prato, lì 27/12/2016

L'ISTITUTO COMPRESIVO DI PASIAN DI PRATO

La Dirigente scolastica
dott. ssa Carla Ferrari

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott. Angelo Fantino